



## Sintesi del rapporto d'attività 2021 della CSN

26 aprile 2022

---

Nel 2021, la Commissione federale per la sicurezza nucleare (CSN) si è occupata più volte di questioni di cultura della sicurezza nelle centrali nucleari svizzere. Per esempio, un gruppo di lavoro della CSN ha presentato un documento di discussione con domande chiave sui fattori umani e organizzativi (Human and Organisational Factors, HOF), che sarà una base per lo scambio tecnico di informazioni con i gestori delle centrali nucleari. La Commissione si è anche occupata di eventi soggetti all'obbligo di notifica, in particolare della scoperta, nel 2020, dell'assenza di alcuni ammortizzatori nei generatori diesel di emergenza della centrale nucleare di Beznau (KKB), e si è informata in merito allo stato della procedura di disattivazione della centrale nucleare di Mühleberg (KKM). Nell'ambito della regolare valutazione dei rapporti annuali sulla sicurezza delle centrali nucleari svizzere, la CSN ha approfondito i temi dell'esercizio, del fattore umano e dell'organizzazione, nonché del monitoraggio dell'invecchiamento.

Nel settore dello smaltimento delle scorie radioattive, nell'anno in esame l'attenzione si è concentrata su questioni di attualità relative all'attuazione o alla concretizzazione dei progetti relativi allo stoccaggio in strati geologici profondi. Esse includevano i risultati di un progetto di ricerca sui criteri di progettazione e sull'inventario del deposito pilota, nonché l'eventuale importanza dell'attività microbica nell'argilla opalina. Inoltre, la CSN ha svolto compiti connessi alle indagini geologiche della Società cooperativa nazionale per l'immagazzinamento di scorie radioattive (Nagra), nell'ambito della terza tappa del Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi. La Commissione ha anche portato avanti l'analisi dei rapporti di riferimento della Nagra, con particolare attenzione ai rapporti sui dati delle trivellazioni profonde.

La CSN ha commentato i progetti di tre linee direttive dell'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN), come la nuova direttiva IFSN-G23 sui requisiti di progettazione per altri impianti nucleari.

La CSN ha altresì espresso il proprio parere in merito al rapporto d'attività e di gestione 2020 del Consiglio dell'IFSN, all'attenzione del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC). Sulla base dei documenti presentati, la CSN è giunta alla conclusione che il Consiglio dell'IFSN ha svolto i suoi compiti conformemente a quanto previsto dalla legislazione. Per quanto riguarda il proprio ambito di valutazione, la CSN ha quindi raccomandato di approvare il rapporto e di dare scarico al Consiglio dell'IFSN.

La Commissione si è riunita in dieci sedute plenarie. Inoltre, delegazioni della CSN hanno partecipato a numerosi eventi organizzati da vari organismi allo scopo di chiarire questioni o coordinare attività. A causa delle restrizioni dovute alla pandemia di COVID-19, una parte delle riunioni e degli eventi si è svolta in videoconferenza.

La Commissione federale per la sicurezza nucleare (CSN) è una commissione extraparlamentare della Confederazione. Conformemente al mandato attribuitole dalla legge, essa fornisce consulenza al Consiglio federale, al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) e all'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) nelle questioni riguardanti la sicurezza tecnica degli impianti nucleari, senza essere vincolata a istruzioni.